

Paesaggio Semplice – Cap.36 – La Crosta sulla Rete (2a parte)

A cura di **Armando Canti (FiskiOTTO Kid)**

Tutti i diritti degli autori sono riservati, ogni riproduzione e diffusione, anche parziale, di questa scheda tecnica, è subordinata alla autorizzazione scritta degli autori e del C.M.P.

Questa scheda rimane di proprietà dell'autore che l'ha concessa in uso al C.M.P. L'autore può chiederne la rimozione da questo sito o permetterne la sua pubblicazione in altri siti a propria discrezione.

Mettere la Seconda Crosta sulla Rete

Allora, come vi sentite? Come è venuta la prima crosta? Vi è passato un pò di nervoso? Avete bevuto qualche caffè di meno? Ci siete riusciti a recuperare qualche foglio delle Riviste? Vi sto facendo troppe domande personali?... Ok, ok, allora andiamo avanti con il Racconto sulla Seconda Crosta del nostro micromondo.

Comincio col dire che, per Seconda Crosta, io intendo l'ultima crosta, quella finale, quella definitiva, cioè proprio quella con la Crema di Caffè; questa mia spiegazione è perchè, in certi posti possono bastare due passate di carta, ma in altri, ce ne possono volere TRE, SEI, o anche di più; e adesso vediamo in quali posti servono più croste.

- Controllo del Suolo della Crosta

Guardando adesso il nostro plastico, vediamo che la carta, la crosta, ha "aderito", ha "evidenziato", tutti quei piccoli punti in cui era giusto che si attaccasse facendo rivedere gli "esagoni", le "giunzioni" della rete, che sembrano dei "cordoni" di terreno in rilievo.

Poi, c'è anche il fatto "cromatico", che dipende da quale carta avete usato; se di giornale, è tutto "scritto" in bianco/nero; se di elenco telefonico, è tutto giallo; se di Gazzetta dello Sport, è tutto rosa... e, se li avete mescolati, è tutto un "caos".

Tutte queste, ed altre, anomalie vanno riparate, vanno gestite; vi ricordate, quando dicevo, che le vedevo da qui? Lo dicevo perchè sapevo che con un solo strato ci sarebbero venute e che non era possibile evitarle. (...non preoccupatevi, è normale per il primo strato)

- Perfezioniamo il Suolo della Crosta

Ora dobbiamo migliorare questi punti e cominciamo subito dal "colore" orribile, della crosta; prendiamo del colorante marrone ad acqua, ne mettiamo un poco dentro alla bottiglietta, in cui facciamo la famosa Idro-Base; la quantità di colore la stabilite voi, l'importante è che quando farà la schiuma... assomigli... alla Crema di Caffè.

A questo punto, dovete usare della carta da cucina, tipo "Scottex", purchè NON abbia dei disegni vistosi o troppo colorati, quando la poserete schiumata al "caffè", essa vi nasconderà tutto quel "mescolio antiestetico" di colore, della prima crosta. (... assomiglierà di più, alla terra normale)

Per le famose impronte esagonali, non serve più preoccuparsi ci ha già pensato questo secondo strato al "caffè"; invece, per le giunzioni della rete, provate prima, a "spingere" con un dito la giunta in basso, proprio nel punto dove sormonta, dove ci sono i "nodi" allacciati e se basta, bene, altrimenti ci date una "ri-passata" di crosta in più.

Domande? Siii? Caro Fiskiotto, ma se sapevi che con la crosta al caffè il terreno veniva già subito bene, perchè ci hai fatto mettere quel "caos" della Prima Crosta?

Allora: primo, servono comunque almeno due strati di crosta; secondo, schiumare e mettere la carta normale è più facile che la carta "morbida"; terzo, con la idro-base non colorata è più difficile macchiare gli oggetti; quarto e molto importante, questo tipo di lavorazione la si impara solo sbagliando e rifacendola molte volte. (...eddaiii... che vi siete divertiti)

Ci sono altre domande? Siii? Volete cambiare alcune cose? Volete che il monte, sia più a monte? Volete che la vallata sia più a Valle? Volete che il fiume sia più largo, più stretto, più verso il... fiume? Insomma, volete già cambiare quello che avete appena finito... giusto?. (...mmmm... secondo me, voi vi siete "arrabbiati" della doppia crosta e adesso volete la rivincita)

- Come cambiare alcune parti di Crosta

Per modificare Fiumi e Vallate di solo pochi centimetri, possiamo fare un taglio nella rete, "raggrinzare" o "forzare" la rete come ci pare, poi, nella fessura che ci rimane, possiamo rifarci un paio di strati nuovi. (...se il color "caffè" non viene eguale, non preoccupatevi)

Per aumentare il monte o il terreno, la cosa è differente; prendiamo i guanti, cerchiamo nel bidoncino quei famosi "avanzi" di rete, ne tiriamo fuori una della misura che ci serve e dopo varie "grinzature", la mettiamo sopra al luogo che vogliamo aumentare di altezza. (...insomma ce la incastriamo "sopra")

A questo punto ci dobbiamo rimettere sopra i due strati di crosta che ci servono per "armonizzare" la nuova crosta con la vecchia; in genere il terzo strato non ci vuole; ma a volte serve come "rimedio", laddove non siamo riusciti a "spianare" le pieghe del secondo strato.

Queste tecniche del "aggiungi rete e rialza", oppure "taglia e abbassa", le possiamo fare sempre, quando ci pare e piace; anzi sono utili per fare stradine "impreviste", cortili di case "allargati", piazzali che non avevamo calcolato, e se anche il color caffè viene differente, non preoccupatevi, tanto, dal vero, la "terra sotto", non è mai del solito colore.

Con questa tecnica dello strato dopo strato, però, si rischia di ottenere un suolo, un terreno, troppo "liscio" e quindi, in certi luoghi, ci vuole uno "stratagemma" per renderlo più "ruvido" e qui entra in gioco la famosa "pasta-da-cucire" di "terra-morbida".

Cosa dite? Non avete fame... e non sapete cucinare? - Accipicchia!! Io ho scritto Pasta da CUCIRE e non, Pasta da cucinare... eddaiii... va meglio così? Nooo? Adesso non trovate la "pasta-da-cucire"... ne su Google, ne alla SINGER e neanche alla PFAFF?

Cribbio, eppure, dopo 30 puntate, lo dovrete sapere che certe "cose" sono solo "Made in Fiskiotto".

Saluti dalla Toscana... Armando FK